

SCIOPERO GENERALE

30 MAGGIO 2016

L'attuale fase di transizione che sta interessando il settore dell'igiene ambientale, con i ripetuti tentativi di portare a risultato la riforma voluta dal legislatore regionale con la legge regionale 9/2010 e le successive modifiche ed integrazioni, apportate per l'ultimo con la legge 3/2013, si è ormai caratterizzata, forse irreversibilmente, per la mancata soluzione di tutte le criticità che il sistema degli ATO ci ha consegnato nell'ultimo decennio.

E' indiscutibilmente una crisi di carattere finanziario, non diversa da quella che sta permeando la nostra società in questi anni, ma a nostro avviso vi sono anche enormi responsabilità di carattere organizzativo, in capo ai diversi soggetti che hanno e che hanno avuto, a vario titolo, responsabilità nella gestione di questo importante servizio.

L'iniziativa che ha assunto il Governo Regionale fin dalla data del suo insediamento non ha prodotto ad oggi alcun concreto risultato e, purtroppo, si è caratterizzata per l'assoluta assenza di efficace confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

E' ormai da troppo tempo che l'anello debole della catena, i nostri lavoratori, stanno pagando direttamente lo scotto di un sistema che non funziona e la proclamazione dello sciopero nazionale del 30 maggio p.v. per il mancato rinnovo del CCNL è un'occasione che fa convergere l'esigenza di tutelare un intero comparto che solo attraverso il rispetto delle regole, delle norme e dei contratti nazionali può affrontare la sfida del futuro **non al ribasso**.

Contro i licenziamenti facili perché Utilitalia e Assoambiente vogliono approfittare del Jobs Act per trasformare ogni passaggio di azienda in una concreta minaccia di licenziamento; per un giusto aumento delle retribuzioni perché Utilitalia e Assoambiente vogliono un Contratto Collettivo Nazionale senza soldi per i lavoratori; per il giusto diritto alla Salute perché Utilitalia e Assoambiente pensano ancora a un lavoro fatto solo di turni e raccolte massacranti; per difendere il futuro del comparto perché Utilitalia e Assoambiente vogliono un contratto collettivo nazionale privo di diritti e tutele, per affrontare al ribasso la sfida del mercato; di fronte all'egoismo delle imprese la risposta deve essere forte: **CONTRATTO SUBITO! SENZA DIRITTI E TUTELE NON È LAVORO!**

IN TUTTI I TERRITORI SI TERRA' UN PRESIDIO DINANZI LA PREFETTURA!